

Bruxelles 03 FEV. 2011
C/2011/600 final

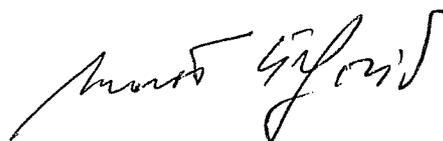
Signor Presidente,

La ringrazio per avermi comunicato il parere della Camera dei Deputati italiana riguardo alla proposta legislativa della Commissione, del 2 giugno 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 1060/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle agenzie di rating del credito {COM(2010)289} del 19 ottobre.

Conformemente alla decisione della Commissione di invitare i parlamenti nazionali a esprimersi sulle sue proposte onde migliorare il processo di elaborazione delle politiche, ci rallegriamo dell'opportunità offertaci di rispondere ai commenti della Camera dei Deputati. Le accludo la risposta della Commissione, nella speranza che costituisca un valido contributo alle vostre deliberazioni.

Sono certo che il nostro dialogo continuerà e sarà sempre più fruttuoso.

Voglia gradire, Signor Presidente, i sensi della mia più alta considerazione



On. Gianfranco Fini
Presidente della Camera dei Deputati
Piazza Montecitorio
I-00100 Roma
Italia

OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA SU UN PARERE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ITALIANA

COM (2010) 289 - PROPOSTA DI DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO RECANTE MODIFICA DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1060/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO RELATIVO ALLE AGENZIE DI RATING DEL CREDITO

La Commissione ha preso atto del parere favorevole della Camera dei deputati italiana sulla proposta di cui sopra che affida la vigilanza sulle agenzie di rating del credito alla nuova Autorità europea per i valori mobiliari (ESMA). La Commissione prende nota della raccomandazione della Camera dei Deputati italiana di concedere all'ESMA anche il potere di imporre sanzioni e di risolvere ulteriori problemi connessi alla agenzie di rating del credito come i modelli di remunerazione, la concorrenza sul mercato del rating, la responsabilità civile delle agenzie di rating del credito e la questione dell'eccessivo affidamento ai rating del credito.

Il regolamento è stato adottato per far fronte ai problemi, individuati nell'ambito dell'attività svolta dalle agenzie di rating del credito, che hanno contribuito ad alimentare la crisi finanziaria¹. Esso prevede la registrazione obbligatoria di tutte le agenzie di rating del credito che operano nell'UE e definisce una serie di requisiti rigorosi per garantire che: (i) siano adeguatamente affrontati i rischi di conflitti d'interesse che possono ripercuotersi sui rating; (ii) le agenzie di rating del credito vigilino sulla qualità delle metodologie di rating e dei rating; (iii) le agenzie di rating del credito agiscano in maniera trasparente.

La Commissione ritiene che il nuovo quadro regolamentare, entrato pienamente in vigore il 7 dicembre 2010, rafforzerà il processo di rating, ne aumenterà la trasparenza, migliorando la qualità dei rating del credito e facilitando l'entrata sul mercato di nuove agenzie.

Tuttavia, come ha giustamente fatto presente la Camera dei Deputati italiana, vi sono altri punti per quanto riguarda le agenzie di rating del credito che devono essere esaminati.

Come annunciato nella comunicazione della Commissione del 2 giugno 2010 ("Regolamentare i servizi finanziari per garantire una crescita sostenibile"²), la Commissione sta esaminando i problemi che non sono stati ancora pienamente affrontati nell'attuale regolamento relativo alle agenzie di rating del credito e nella proposta del 2 giugno 2010 (segnatamente, il modello "issuer-pays", le caratteristiche specifiche del rating del debito sovrano, le misure per migliorare la concorrenza nel settore del rating e l'eccessivo affidamento ai rating del credito). A tal fine, i servizi della Commissione hanno promosso una consultazione pubblica il 5 novembre 2010, che è stata aperta fino al 7 gennaio 2011³ e nell'ambito della quale sono stati affrontati tutti i punti evidenziati nel

¹ Regolamento (CE) n. 1060/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, relativo alle agenzie di rating del credito, GU L 302 del 17.11.2009.

² Comunicazione della Commissione "Regolamentare i servizi finanziari per garantire una crescita sostenibile", COM(2010) 301 def. del 2.6.2010.

³ http://ec.europa.eu/internal_market/consultations/2010/cra_en.htm

parere della Camera dei Deputati italiana del 19 ottobre. La Commissione deciderà, sulla base delle risposte date nel corso della consultazione, in merito alla necessità di ulteriori proposte legislative per la metà del 2011.

La Commissione ritiene che le proposte attuali e quelle future contribuiranno ad affrontare i rimanenti problemi dell'attività di rating del credito e ristabiliranno la fiducia nei mercati. In particolare, accresceranno l'integrità, la trasparenza, la responsabilità e la concorrenza nel settore, introducendo un sistema di vigilanza rigoroso che migliorerà indubbiamente il funzionamento dei mercati finanziari.